



# ALLEANZA NAZIONALE

Gruppo consiliare Comune di Biella - Via Trieste 15 – 13900 Biella – Tel. 339/7879143

Biella, 8 ottobre 2007

Egr. Sig. Presidente  
Consiglio comunale di Biella

-----

**OGGETTO:** No al Piano Viabilità della Regione  
mozione

Il Consiglio comunale

## PREMESSO

- Che, con Delibera di Giunta del 23 luglio 2007, la Regione ha approvato la seconda fase di attuazione dello Stralcio di Piano per la mobilità approvato con DGR n. 66-3859 del 18/09/2006, come intergrata dalla DGR n. 57-4131 del 23/10/2006;
- Che il provvedimento conferma le misure di limitazione della circolazione dei veicoli alimentati a benzina con omologazione precedente all'Euro 1 e tutti i diesel con omologazioni precedenti all'Euro 2, nonché i ciclomotori e motocicli a due tempi, non conformi alla normativa Euro 1 immatricolati da più di dieci anni, già obbligatorie nei comuni appartenenti all'agglomerato di Torino ed in quelli con popolazione superiore a 20.000 abitanti;
- Che la medesima delibera regionale prevede che i Comuni garantiscano ulteriori ampliamenti dei limiti orari giornalieri attualmente in vigore, **con l'obiettivo di estenderli ad almeno 8 ore**, dal lunedì al venerdì, sia per i veicoli utilizzati per il trasporto privato, sia per quelli utilizzati per il trasporto e la distribuzione delle merci e per l'esercizio delle attività commerciali, artigianali, industriali, agricole e di servizio;

## CONSIDERATO

- Che le limitazioni all'interno delle ZTL devono essere disposte per l'intero anno, per un'estensione di 8 ore giornaliere nei giorni feriali e la circolazione deve essere vietata a tutti i veicoli non conformi alle normative Euro III con l'aggiunta, per i veicoli diesel, dell'obbligo di dotazione di sistemi di contenimento del particolato;
- Che, quest'anno, le limitazioni nelle zone ZTL dovranno essere "più drastiche" e prevedere che, per almeno tre ore al giorno per la durata di tutto l'anno solare nella fascia oraria compresa tra le ore 7.30 e le ore 21, la circolazione sia consentita esclusivamente ai mezzi pubblici e dei residenti con nessuna distinzione di tipologia di auto (tutte le auto rientrano in questo divieto, a prescindere dall'anno di immatricolazione);

### **CONSIDERATO, ALTRESI',**

- Che il nuovo Piano stralcio sulla mobilità così modificato colpisce il cittadino privato costretto a cambiare auto oppure a utilizzarla esclusivamente in una determinata fascia oraria, peraltro molto ridotta;
- Che il nuovo Piano condanna alla paralisi l'intero sistema produttivo del Piemonte, colpendo tutte le categorie professionali con limitazioni che compromettono lo svolgimento delle loro attività quotidiane;

### **RILEVATO**

- Che, con delibera regionale n. 19-6944 del 24 settembre 2007, la Regione ha individuato i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi ai Comuni assegnati alla Zona di piano con popolazione superiore ai 20.000 abitanti o appartenenti all'agglomerato di Torino per la realizzazione dell'estensione delle zone di limitazione totale o parziale del traffico;
- Che questi contributi, pari al massimo al 60% delle spese, non saranno sufficienti per attuare vere e proprie politiche ambientali di lotta all'inquinamento costringendo di fatto le amministrazioni comunali a sopperire con proprie risorse alla quota di spesa non finanziata dalla Regione;
- Che, purtroppo, molte amministrazioni comunali stanno adottando la politica di installare sistemi di video sorveglianza per controllare le violazioni ai divieti di accesso alle zone di traffico limitato, **con lo specifico intento di fare cassa prima ancora che di ridurre l'inquinamento ambientale;**

### **RITENUTO**

- Prioritario intervenire a tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini con provvedimenti mirati alla salvaguardia ambientale ed alla riduzione delle emissioni gassose nocive che tuttavia non pongano dei divieti assoluti e di così ampia limitazione della libertà individuale;
- **Che l'esperienza degli anni passati ed i tanti provvedimenti emessi, peraltro indirizzati esclusivamente a colpire la libera circolazione degli autoveicoli, si sono rivelati assolutamente fallimentari ed inadeguati a risolvere il problema;**

### **RITENUTO ANCORA**

- Che le ulteriori restrizioni ed i nuovi divieti alla circolazione comportano gravi conseguenze sul budget familiare di molte famiglie piemontesi, che, nell'attuale clima di crisi generale, non sono nelle condizioni di sostenere nuove spese soprattutto se rivolte all'acquisto e/o ammodernamento dell'autovettura;
- Che la Regione dovrebbe intervenire, con risorse economiche, nel rispetto della normativa regionale senza limitare la libertà dei propri cittadini e soprattutto individuando nuovi strumenti legislativi volti, di fatto, a ridurre le emissioni rilasciate dalle caldaie, dai mezzi pubblici e dai mezzi di trasporto privato, concretizzando così vere politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico;

**IMPEGNA**  
il Sindaco e la Giunta

- 1) a chiedere alla Regione la revoca della Delibera sul Piano per la mobilità;
- 2) a prevedere, qualora la delibera non venisse revocata oppure modificata, che il divieto di circolazione esteso ad 8 ore su tutta la superficie comunale sia circoscritto alla fascia notturna dalle ore 22 alle ore 6, non essendo diversamente specificato nel provvedimento regionale;
- 3) ad attivarsi sulla Giunta regionale affinché non venga previsto il divieto di circolazione sulle aree ZTL per tutti i veicoli (compresi gli euro 3, 4 e 5) per tre ore al giorno, così come sopra indicato.

Il consigliere comunale  
Davide Zappalà